



A Brescia e Bergamo

Fondo di garanzia Finanziati oltre 7 miliardi

BERGAMO

Quasi un milione e mezzo di domande e più di 115 miliardi di euro di finanziamenti erogati dal 17 marzo al 9 dicembre. Sono i numeri del Fondo di Garanzia che - potenziato dal dl Cura Italia e dal dl Liquidità - sta supportando le piccole e medie imprese italiane nel fronteggiare i mesi più bui della pandemia. Uno strumento che solo in provincia di Bergamo - tra le più colpite dall'emergenza sanitaria - è stato oggetto di oltre 28mila operazioni con 3,2 miliardi di euro finanziati. Numeri addirittura superiori a Brescia, con oltre 35mila operazioni e più di 4 miliardi di euro finanziati.

Bergamo e Brescia sono state infatti le province che in Lombardia hanno fatto maggior uso del Fondo di Garanzia. E anche a livello nazionale, si sono posizionate subito dopo i centri più grandi come Roma, Torino e Napoli. A

dimostrazione di quanto il tessuto imprenditoriale locale sia stato scosso dalla crisi da Coronavirus.

«Il Fondo di Garanzia è stato uno strumento da sempre molto richiesto, ma con la pandemia gli accessi sono cresciuti esponenzialmente, anche grazie alle nuove modalità di erogazione e alle modifiche apportate nelle tempistiche, diventate più snelle», commenta Giorgio Berta, socio fondatore di Bnc, studio associato Berta, Nembrini, Colombini specializzato in consulenza societaria, fiscale e del lavoro - . Il dl Liquidità inoltre ha previsto l'ammissibilità di micro, small e mid cap, ovvero imprese con un numero di dipendenti fino a 499, e, limitatamente ai finanziamenti fino a 30 mila euro, anche di persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, broker, agenti e subagenti di assicurazione, ed enti del Terzo settore, che prima erano esclusi».